

TERAMO: CENTRALE "TAROCCHI", MAXI SEQUESTRO DELLA FINANZA

28 Ottobre 2011

TERAMO – I finanzieri del Comando provinciale di Teramo hanno effettuato una vasta operazione che ha interessato le provincie di Teramo, Chieti e Pescara, finalizzata al contrasto del fenomeno della contraffazione.

Le Fiamme gialle di Giulianova hanno perquisito tre unità locali di una azienda teatina e sequestrato quattro macchinari, fra cui uno utilizzato per fare incisioni su lucidi e matrici, due stampatrici e un forno da fissaggio, 800 lucidi e 330 matrici per la stampa, tutti recanti immagini di famosi personaggi dei Simpsons, di Hello Kitty, della Walt Disney e di altri da riprodurre sul tessuto, oltre a 41 mila capi di abbigliamento contraffatti appena "sfornati" e pronti per essere immessi a breve sui mercati legali presenti sulla costa adriatica; infatti, la merce è risultata per la maggior parte costituita da felpe utilizzabili durante l'inverno.

L'operazione è scaturita da una serie di attività di controllo svolte durante la scorsa estate, in occasione dei tipici mercatini locali della riviera teramana, dove sono stati individuati e denunciati, in due distinte operazioni, altrettanti ambulanti, ad Alba Adriatica e a Giulianova, che ponevano in commercio capi di abbigliamento contraffatti.

Da qui sono iniziate le indagini per ricostruire l'intera filiera del "tarocco", che hanno portato da subito al territorio teatino quale luogo di provenienza dei capi. Quindi, sotto la direzione di Marika Ponziani, sostituto procuratore della Repubblica di Chieti, i finanzieri teramani hanno individuato due magazzini di stoccaggio, rispettivamente a Chieti e San Giovanni Teatino.

Contestualmente, nel territorio pescarese, è stata scoperta la stamperia abusiva dei marchi contraffatti che a pieno regime sarebbe stata in grado di produrre 200 felpe contraffatte al giorno.

La filiera della contraffazione è risultata riconducibile ad un imprenditore pescarese, T.R. 46 anni, già noto per fatti analoghi. Merci contraffatte e macchinari per realizzarle sono stati sequestrati ed il titolare è stato denunciato all'autorità giudiziaria.